

# Comunicazione

Registrazione Tribunale di Bologna n. 7734 del 19.02.2007 Anno quindicesimo

Numero 1 - LUGLIO 2022

Periodico di cultura e informazione a cura dell'Agencia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna



## SOMMARIO

### REDAZIONALE

AL VIA LA SPERIMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE  
DELLA PRESTAZIONE DEL PERSONALE

NUOVI SCENARI DI COOPERAZIONE

L'AGENZIA DELLE ENTRATE EMILIA-ROMAGNA ALLA  
GLOBAL MONEY WEEK 2022

GLI STUDENTI BOLOGNESI SONO ETICI

L'EMILIA-ROMAGNA ACCOGLIE I TIROCINANTI

TIROCINANTI AGE, FUNZIONARI  
VIDEOTERMINALISTI

730 PRECOMPILATO: ISTRUZIONI PER L'USO

RIPARTE IL PROGETTO SPORTELLO  
REGISTRAZIONE AFFITTI

TESTIMONIANZE DALLA PANDEMIA

LAVORARE IN SICUREZZA

QUOTIDIANITÀ AL NIDO: COSTRUIRE LA  
CONOSCENZA

L'ARCIVESCOVO DI BOLOGNA MATTEO ZUPPI  
VISITA GLI UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE

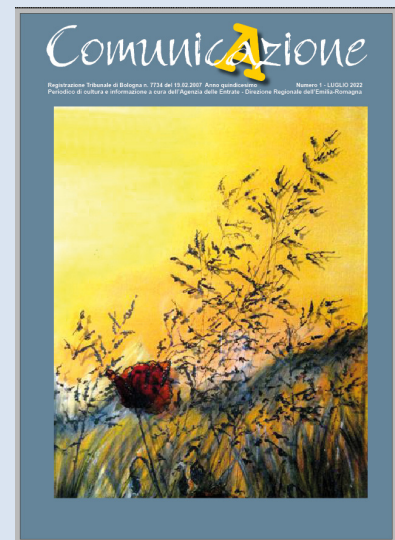
BOLOGNA NON DIMENTICA

"INSIEME PER LA LEGALITÀ E LA PACE"

ANGELA E CARLO

NOI ... ABBIAMO RICOMINCIATO

In copertina "Luci nel prato" di Silvia De Simone



### COMUNICAZIONE

Registrazione Tribunale di Bologna  
n. 7734 del 19.02.2007  
Anno quindicesimo - numero 1  
LUGLIO 2022

**Legale Rappresentante**  
Rossella Orlandi

**Direttore Responsabile**  
Biagio Cunsolo

**Coordinatore Editoriale**  
Giovanna Regina

**Responsabile Progetto Grafico**  
Giorgio Bertuzzi

**Foto**  
Biagio Cunsolo

**Stampa**  
In proprio

### redattori:

Sabrina Arcangeli  
Giulia Motola  
Tiziana Sabattini  
Barbara Voltattorni

### per questo numero si ringrazia:

Maria Elena Baio  
Stefania Castriota  
Emilio Di Stasio  
Antonina Nastasi  
Licia Romagnoli

## Rossella Orlandi



Care colleghe e cari colleghi,

nel periodo di emergenza sanitaria senza precedenti che tutti noi abbiamo vissuto è stata avvertita una situazione di generale staticità e chiusura: chiusi all'interno delle mura domestiche abbiamo limitato i contatti con l'esterno, le nostre relazioni sociali, i nostri viaggi, la partecipazione ad eventi culturali ed alle attività del tempo libero. L'isolamento forzato e tutte le successive restrizioni hanno poi anche influenzato il nostro essere, le nostre abitudini di vita che ancora si portano dietro qualche strascico, anche psicologico, di limitazione o chiusura.

Ma la nostra resilienza ci viene in aiuto e ci consente di uscirne rinforzati con un atteggiamento che ci porta a "vedere il bicchiere mezzo pieno" imparando dalle lezioni etiche che sapremo trarre da questa pandemia e cercando di ritrovare in noi stessi quelle risorse necessarie per progettare e realizzare un futuro migliore.

Resilienza propria anche della nostra organizzazione che ha reagito nello stesso periodo con dinamismo e apertura: dall'avvio di una nuova forma di prestazione lavorativa "smart" che ha superato la fase "emergenziale", alla partenza dell'erogazione di servizi agili senza costringere necessariamente ad un accesso fisico presso i nostri sportelli, all'apertura verso il mondo dell'appuntamento in Ufficio che favorisce una gestione ordinata ed efficace nell'erogazione

dei servizi, alla prenotazione di una "videochiamata".

Questa forma di apertura e di testimonianza di una realtà organizzativa dinamica si rileva non solo nei confronti dell'esterno ma anche al proprio interno. Se diverse sono state le iniziative che abbiamo portato avanti nei confronti del personale (cfr. progetti #restiamo a casa ...ma restiamo in contatto, Io Resisto, Io Ricomincio, ecc.), una dinamicità si rileva anche proprio nelle movimentazioni del nostro capitale umano.

È vero che la normativa in vigore ha incrementato commiati e collocamenti a riposo di tanti colleghi nella realtà emiliana già segnata da carenze di risorse ma è anche vero che non siamo statici.

Basti pensare che nel 2021 quindici dirigenti sono stati assunti nella nostra regione, vincitori di concorso, assegnati nelle diverse tipologie di ruoli in tutte le strutture provinciali e regionale, mentre altre procedure dirigenziali sono tuttora in corso. Per le posizioni organizzative ex L. 205/2017 nella nostra regione sono state avviate nel 2021 e 2022 undici procedure selettive di interpello (di cui 2 in corso) per individuare 16 incaricati.

Anche i titolari di posizione organizzativa e incarichi di responsabilità non sono stati immuni da avvicendamenti, consentendo l'accesso o la riconferma a questa

prima tipologia di incarico di coordinamento a 151 posizioni che nel 2021 e 2022 sono state conferite a seguito di 28 procedure di interpello (alcune ancora in corso).

Anche per il personale non incaricato ci sono state novità di apertura: dopo le assunzioni in regione di 42 persone nel 2021 è in corso il tirocinio di 381 nuovi candidati al concorso per 320 funzionari.

Quindi a sfogliare virtualmente le pagine di questo periodico c'è anche un nutrito gruppo di tirocinanti che invito a consultare anche i numeri precedenti per conoscere "un po' di più" la realtà regionale.

Tutti insieme rappresentiamo gli uomini e donne dell'Agenzia che fanno fronte quotidianamente alle nuove sfide e che il pubblico conosce attraverso l'elevato numero dei servizi resi sempre garantiti e attraverso tutte le altre attività dei nostri Uffici.

Nel 2022 ci sono state anche le operazioni elettorali per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) che hanno completato il quadro di movimentazioni ciascuno nel proprio ruolo e nel rispetto delle normative in vigore.

Che dire, tanti sono i segnali di vitalità della nostra Organizzazione, pronta a recepire i cambiamenti all'esterno e ad affrontarli con nuove forze perché si sa, sono le persone che la rendono viva e la fanno funzionare!

# Al via la sperimentazione della valutazione della prestazione del personale

**Giovanna Regina**



Il Dipartimento della Funzione Pubblica, titolare delle funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance nella PA, ha emanato a dicembre 2019 le linee guida per la costruzione di sistemi di misurazione e valutazione della performance individuale che sviluppino prestazioni individuali e organizzative in linea con i fini istituzionali delle Organizzazioni.

L'Agenzia delle Entrate, nel rispetto di quanto stabilito dal D.lgs. 150/2009 e dagli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica ha adottato, con atto del Direttore dell'Agenzia del 17 gennaio 2022 n. 12929, il nuovo sistema di valutazione della performance del personale non titolare di incarico unitamente ai criteri generali che ne regolano l'applicazione. L'obiettivo è quello di valorizzare

la prestazione e premiare il merito, promuovere lo sviluppo professionale e organizzativo orientando la prestazione delle persone ai risultati rilevanti per l'Organizzazione, colmare con la formazione eventuali gap di competenze, migliorare la performance dell'intera Organizzazione e della qualità dei servizi erogati per rispondere sempre meglio ai bisogni della collettività.

Il nuovo sistema definisce in maniera puntuale il processo di valutazione, con particolare riguardo agli attori, alle fasi e agli strumenti che garantiscono la partecipazione e il confronto tra valutati e valutatori. L'applicazione, che sarà sperimentale fino a tutto il 2024, è cominciata quest'anno con iniziative formative destinate a valutatori e facilitatori volte a fornire una conoscenza approfondita della leva gestionale che il sistema rappresenta e iniziative

comunicative dedicate a tutti gli attori volte a favorire la diffusione di una corretta cultura della valutazione quale strumento integrato di gestione delle risorse umane.

Un'apposita sezione nella intranet nazionale è dedicata al sistema di valutazione della performance del personale, in cui sono raccolti articoli, materiali di approfondimento e un sistema di FAQ per fornire chiarimenti. I principali attori coinvolti nel processo di valutazione sono:

- Valutato: personale in servizio non titolare di incarico
- Valutatore: dirigente apicale della struttura in cui viene svolta la prestazione
- Facilitatore: responsabile della struttura organizzativa più prossimo al valutato, coinvolto nel fornire elementi informativi al valutatore affinché la valutazione sia il più aderente possibile alle condotte

realmente tenute dal personale

-Nuclei di valutazione composti da funzionari esperti in metodologie di valutazione che svolgono funzioni di supporto durante l'intero processo.

Oggetto della valutazione è la performance intesa come "l'insieme dei **risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati** dall'individuo che opera nell'organizzazione; in altre parole, il contributo fornito dal singolo attraverso la propria azione al conseguimento delle finalità e degli obiettivi dell'ente".

La prestazione individuale è quindi l'insieme di due componenti:

- i **risultati raggiunti**, che riguardano il «cosa» l'individuo realizza. Per quantificarli è necessario che gli obiettivi assegnati siano specifici e chiari con relativi indicatori che ne misurino l'avanzamento/raggiungimento. Gli obiettivi possono essere di gruppo o individuali: i primi individuati in una parte degli obiettivi della struttura organizzativa o in obiettivi relativi a progetti nei quali sono coinvolti alcuni dei collaboratori dell'ufficio; i secondi devono essere in grado di misurare e valutare il contributo del singolo ai risultati collegati a piani/programmi strategici o attività/servizi/progetti e al raggiungimento dei più ampi obiettivi dell'amministrazione o della struttura/unità organizzativa;

- le **competenze organizzative** rappresentano dimensioni (conoscenze, capacità, valori) che si manifestano in comportamenti osservabili e che riguardano il "come" la persona opera all'interno del contesto di lavoro misurando la qualità del contributo assicurato.

Le competenze organizzative individuate dall'Agenzia delle Entrate ai fini della valutazione del personale sono cinque:

- **Problem solving**, inteso come la capacità di inquadrare le questioni di lavoro, è una competenza chiave per i lavoratori chiamati ogni giorno a fronteggiare e a risolvere problemi, sia di natura tecnica che organizzativa per favorire il corretto funzionamento e il buon andamento delle attività. Pertanto, all'interno di questa competenza, è possibile valorizzare anche la dimensione relativa all'ampiezza e alla profondità delle conoscenze tecniche possedute.

- **Impegno e affidabilità**, inteso come la capacità di lavorare rispettando le regole organizzative. Questa competenza sottolinea l'importanza del lavorare con impegno, costanza e assiduità per raggiungere i risultati organizzativi.

- **Collaborazione e lavoro di squadra**, intesa come la capacità di adeguare i propri comportamenti per entrare in relazione con i colleghi, il gruppo di lavoro, e altri interlocutori in modo funzionale alla qualità dei rapporti e al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Questa competenza è richiesta a tutti, sia a coloro che lavorano in team sia a coloro che, incardinati in strutture che non prevedono team, sono chiamati comunque a collaborare con i colleghi della propria o di altre unità organizzative per il raggiungimento dei risultati. La capacità di relazionarsi in modo deontologicamente corretto instaurando un dialogo costruttivo è inoltre un aspetto fondamentale nel lavoro di tutti coloro che sono chiamati ad interfacciarsi direttamente con il contribuente.

- **Comunicazione**, intesa come la capacità di esprimersi in maniera efficace adattando lo stile di comunicazione ai diversi interlocutori e alla situazione nonché di produrre output di lavoro chiari e coerenti. Competenza indispensabile perché favorisce la condivisione delle informazioni e la produzione di documenti chiari, facilitando le relazioni con i clienti interni e/o con i contribuenti.

- **Capacità di organizzazione del proprio lavoro**, intesa come la capacità di organizzare le proprie attività individuando tempi e azioni necessari per il raggiungimento del risultato e di portare a termine il lavoro assegnato con accuratezza e precisione. Si tratta di una delle dimensioni della sfera realizzativa che ha a che fare con l'autonomia professionale e che, pertanto, incide in modo significativo sulla possibilità di presidiare in modo ottimale gli obiettivi assegnati.

Ciascuna competenza è accompagnata da cinque indicatori comportamentali che permettono ai Valutatori di avere dei criteri di riferimento per la valutazione: non ancora adeguato, parzialmente adeguato, adeguato, più che adeguato ed eccellente.

Ciascuna delle due componenti, risultati e competenze, incide in modo uguale sulla valutazione complessiva assicurando la giusta importanza, alle competenze individuali e organizzative che rappresentano il punto di partenza per la costruzione di percorsi di sviluppo organizzativo e individuale.

Le fasi del processo, che ha cadenza annuale, si articolano in: definizione e assegnazione degli obiettivi, monitoraggio delle attività e interventi correttivi, autovalutazione ed elementi informativi e valutazione. A queste possono aggiungersi due fasi eventuali di revisione e conciliazione nel caso in cui non sia condiviso l'esito della valutazione. In tutte le fasi è previsto un confronto/condivisione tra valutato e valutatore a garanzia di un sistema partecipato e condiviso.



# Nuovi scenari di cooperazione

**Tiziana Sabattini**

Il 2 marzo, a Bologna, presso la Sala Conferenze della sede di Piazza Malpighi si è tenuto, per la prima volta, un incontro operativo con il Comando Regionale e i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza. Alla giornata di lavori hanno preso parte per l'Agenzia delle Entrate, la Direttrice Regionale, Rossella Orlandi, il Capo Settore PFLAIMENC, i nove Direttori Provinciali e il management della Direzione Regionale e delle Direzioni Provinciali.

Per la Guardia di Finanza era presente il Comandante Regionale, Generale Ivano Maccani, i Comandanti Provinciali e gli Ufficiali e Sottoufficiali dei vari Comandi della regione.

Il tema all'ordine del giorno è stato *"Il contrasto ai fenomeni di natura evasiva e criminale. Nuovi scenari di cooperazione"*.

La Direttrice Regionale ha evidenziato come in questi tempi difficili caratterizzati dagli effetti devastanti che la pandemia da Covid-19 ha generato nel tessuto economico-sociale nazionale e globale e dai sinistri venti di guerra che spirano nuovamente in Europa, ognuno di noi è chiamato a svolgere al meglio delle possibilità il proprio ruolo e, pertanto, la missione affidata alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Agenzia assume un ruolo ancora più strategico.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di equità sociale e di miglioramento



della competitività del sistema produttivo, prevede - di pari passo con la Riforma fiscale - il potenziamento del contrasto all'evasione.

Presidiare i rischi e contrastare i più gravi fenomeni fraudolenti ed evasivi rappresenta un passaggio obbligato non solo per recuperare il gettito sommerso ma per contribuire, sulla scia del sentiero tracciato dalle Istituzioni Unionali e dai Governi nazionali, a mitigare le conseguenze economiche e sociali della crisi e a rafforzare la coesione economica e sociale del Paese. In questo scenario è strategico consolidare il rapporto di cooperazione con la Guardia di Finanza

Per il 2022 la Direzione Regionale e le Direzioni Provinciali saranno impegnate in un Progetto finalizzato a individuare le modalità attraverso le quali migliorare le forme di collaborazione già in essere tra le due istituzioni e a focalizzare i possibili sviluppi di attività operative con l'obiettivo di contrastare in maniera ancora più efficace e sistematica alcuni fenomeni di natura evasiva

e criminale interessanti il territorio regionale, coniugando le abilità di approfondimento e di analisi delle specifiche articolazioni della Direzione Regionale e delle Direzioni Provinciali con le capacità informative ed investigative tipiche di una forza di polizia economico-finanziaria, quale è la Guardia di Finanza. Nell'ambito del Progetto sono previsti quattro gruppi di lavoro che si occuperanno di specifiche tematiche e che saranno costituiti da Ufficiali e Sottoufficiali della Guardia di Finanza e da Capi Area specialistici delle diverse Direzioni Provinciali.

I fenomeni, dal rilevante impatto sociale ed economico, di cui si occuperanno i gruppi sono rappresentati da: 1. Economia sommersa; 2. Illecità somministrazione di manodopera; 3. Cessioni fraudolente di crediti inesistenti; 4. Affitti non dichiarati.

I lavori dei gruppi sono stati avviati con celerità e in perfetta sinergia tra Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza. Le attività congiunte sono in fase avanzata e si attendono entro fine anno i primi risultati concreti.



# L'Agenzia delle entrate Emilia-Romagna alla Global Money Week 2022

**Tiziana Sabattini**

Anche nel 2022 l'Agenzia delle entrate Emilia-Romagna ha partecipato alla Global Money Week, la manifestazione promossa dall'OCSE in 176 Paesi del mondo e coordinata in Italia dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. *"Costruisci il tuo futuro, gestisci bene il tuo denaro"* è stato il tema della decima edizione della Global Money Week, la campagna internazionale per sensibilizzare i più giovani sull'importanza di acquisire le competenze finanziarie necessarie per affrontare con più sicurezza e serenità il proprio futuro.

Due le iniziative programmate dalla Dr Emilia-Romagna: la prima, realizzata in collaborazione con Inps e Regione Emilia-Romagna, rivolta a tutti i cittadini in particolare ai genitori; la seconda messa in campo con Agenzia entrate Riscossione, riservata a 12 classi di scuola secondaria superiore che hanno aderito all'invito.

**Assegno unico e nuova IRPEF. Cosa cambia nella busta paga 2022?** è il titolo del webinar organizzato dalla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate, Inps e Regione Emilia-Romagna per illustrare ai partecipanti

le due principali novità introdotte nel 2022. La prima, in vigore dal 1° gennaio, ha modificato la tassazione IRPEF, riorganizzato le aliquote e rimodulato la detrazione spettante per tipologia di reddito. La seconda, ha razionalizzato gli strumenti di welfare a sostegno della famiglia introducendo, dal mese di marzo 2022, l'assegno unico universale erogato dall'Inps al posto delle precedenti forme di sostegno economico di natura assistenziale e fiscale: assegni familiari, bonus, premio nascita e detrazioni per figli a carico.

Al termine del webinar, della durata di circa un'ora e mezza, sono state fornite risposte ai quesiti di carattere generale formulati nella chat della piattaforma Lifesize.

**"Laboratori interattivi di educazione fiscale"** è il titolo di un ricco calendario di appuntamenti (parte in presenza e parte on-line) che ha coinvolto, dal 21 al 25 marzo, circa 300 ragazzi e ragazze del Liceo scientifico "Augusto Righi" e del Liceo Linguistico "Laura Bassi" di Bologna e dell'ITE "Macedonio Melloni" di Parma. Lo strumento utilizzato durante gli incontri è stato il quaderno interattivo, messo a punto da Agenzia

delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione, per coinvolgere gli studenti in modo stimolante e rendere gli incontri sempre più dinamici e partecipati. Prendendo spunto da alcune canzoni, spezzoni di film e spot, contenuti nel quaderno, i funzionari delle due Agenzie hanno instaurato un vivace dialogo con gli studenti sul rispetto delle regole, sui comportamenti sleali o illegali nei confronti della comunità, sul collegamento tra il dovere di pagare le imposte e i diritti di cittadinanza garantiti dallo Stato quali la salute, la scuola, la sicurezza, il sistema previdenziale, sull'evasione e sui danni che essa porta all'economia del Paese e al futuro dei giovani.

Ai ragazzi degli Istituti scolastici bolognesi è stato somministrato il "Questionario del buon cittadino". Le tematiche indagate, in 14 domande, sono: la gerarchia dei valori, l'idea di libertà, il grado di fiducia nelle istituzioni, l'atteggiamento di fronte alle regole e la posizione rispetto all'evasione fiscale. Il questionario traccia l'"orientamento" dei ragazzi attraverso cinque profili di "personalità fiscale" (Etico, Giusto, Passivo, Ingenuo e Complice) che riflettono diversi livelli di consapevolezza e cultura fiscale.

A quattro classi del liceo scientifico Augusto Righi per un totale di 83 studenti (gruppo di Controllo) il questionario è stato somministrato prima dell'incontro. Due classi del liceo Righi e una classe del Liceo linguistico Laura Bassi per un totale di 68 studenti (Gruppo Sperimentale), invece, hanno partecipato alla rilevazione dopo l'incontro.

Scopo della ricerca è riscontrare la percezione della legalità tra studenti, verificando, al contempo, se nei due sotto-campioni sussistano significative differenze di atteggiamento fiscale (variabile dipendente) legate alla partecipazione in progetti di diffusione di legalità fiscale (variabile indipendente).



# Gli studenti bolognesi sono etici

Tiziana Sabattini



Sono più che positivi i risultati della rilevazione che fanno emergere un mondo giovanile dotato di un grande senso civico. Il 43% degli studenti è, infatti, incasellabile nel profilo **“Etico”** - La legalità per loro è una missione. Sono sostenuti da un sistema valoriale forte che ne guida le azioni. Con atteggiamento aperto e costruttivo contribuiscono alla costruzione della legalità nella società. Partecipano spontaneamente al progetto sfidante di diffusione dei valori di etica fiscale.

Nel profilo **“Giusto”** si inquadrano il 35% degli studenti.

Per loro la giustizia e il rispetto delle regole sono il principio del vivere in società. L’osservazione delle norme è un dovere la cui trasgressione è punibile e, per questo, va evitata. Il *Giusto* agisce regolandosi/identificandosi col contesto di riferimento e con la collettività. Preferisce muoversi nella sfera del *certo* e del *consentito*, agendo in conformità dei vincoli di legge.

Nettamente inferiori e trascurabili le percentuali ottenute dagli altri profili.

Il rispetto delle regole è garanzia di sicurezza e tranquillità personale per il 9% del campione (profilo **“Passivo”**).

Il 7% degli intervistati rientra nel profilo **“Ingenuo”** e solo il 6% nel profilo **“Complice”**.

Non vi sono significative differenze di genere.

A determinare le percentuali del profilo **“Ingenuo”** e **“Complice”** sono state risposte non legate agli aspetti più fiscali della rilevazione. Per esempio:

Il maggior numero di risposte inquadrabili nel profilo **“Complice”** le troviamo nella prima domanda: *“Quale di queste affermazioni si avvicina maggiormente alla tua idea di libertà?”* Quasi la metà degli studenti, probabilmente influenzati dall’importante sacrificio che gli è

stato richiesto durante la pandemia, sceglie il punto di vista di Platonone *“La libertà consiste nell’essere padrone della propria vita”*.

Il maggior numero di risposte incasellabili nel profilo **“Ingenuo”** le troviamo, invece, nelle risposte alla seconda domanda che chiedeva di stilare una graduatoria dei valori ritenuti più importanti. Al primo posto troviamo due valori relazionali e affettivi tipici dell’età degli studenti *“Amicizia e amore”* che ottengono il consenso del 47% degli intervistati. Con riferimento a questa domanda, nella parte finale del questionario a testo libero, segnaliamo la seguente considerazione: *“Anche se ho dovuto dargli un valore diverso, per me il rispetto delle regole, la solidarietà e rispetto degli altri, l’amicizia e l’amore hanno tutti la stessa importanza e soprattutto devono essere...in concomitanza”*.

Di seguito le opinioni e degli studenti sulle tematiche più attinenti alla legalità fiscale:



“Ritieni che pagare le imposte sia” - Il 45% degli intervistati risponde che “è un modo di contribuire al benessere della collettività”. Il campione sensibilizzato mostra una netta propensione per questa opzione (48 risposte, contro le 19 del campione di controllo), mostrando una vocazione a concepire il pagamento delle imposte non tanto come adempimento formale ma come dovere civico. Per il 40% dei ragazzi che hanno partecipato alla rilevazione ritiene che il pagamento delle imposte sia un “dovere di tutti i cittadini”:

poco marcata la differenza tra il campione sensibilizzato e quello non sensibilizzato.

“Secondo te l’evasore fiscale è una persona” – **“l’evasore è una persona disonesta** raccoglie la maggioranza delle risposte, senza registrare differenze significative tra sensibilizzati e non (47 vs 50 pari al 64% del campione).

Per quattro studenti (2 sensibilizzati e 2 non), **l’evasore è una persona distratta** ... rientrando così nel profilo ingenuo: “Sognatore e poco concreto ha una visione limitata del fenomeno evasivo alimentata da uno scarso collegamento con la realtà dei fatti e con gli eventi che lo circondano. Percezione limitata del fenomeno evasivo, interpretato con candore e disincanto, e, quindi, di norma, tollerato”.

“In che modo, secondo te, si potrebbe combattere l’evasione fiscale?” - Il campione, senza sostanziali differenze tra sensibilizzati e non, individua **nell’inasprimento delle sanzioni e nell’aumento dei controlli** lo strumento principale per contrastare l’evasione fiscale (48 non sensibilizzati, 45 sensibilizzati). Una differenza significativa emerge invece, ancora una volta legata alla dimensione educativa, tra chi è stato esposto a iniziative di sensibilizzazione e il campione di controllo. Se si considera la risposta **educando le persone alla legalità**, i diversi atteggiamenti dei due sotto campioni sono palesi: 25 studenti tra i sensibilizzati optano per questa risposta, contro i 6 del campione di controllo.

Alla fine del questionario è stata data la possibilità ai ragazzi di esprimere liberamente i propri pensieri, ne



correre in sanzioni o multe; ciò che invece dovrebbe spingere a rispettarle è il desiderio di contribuire al miglioramento della nostra società, per il benessere comune”

“Secondo me, per fare in modo che tutti paghino le tasse, l’unica via è di rendere consapevole ogni persona che non sono soldi persi, ma un investimento per il benessere suo e degli altri”

riportiamo

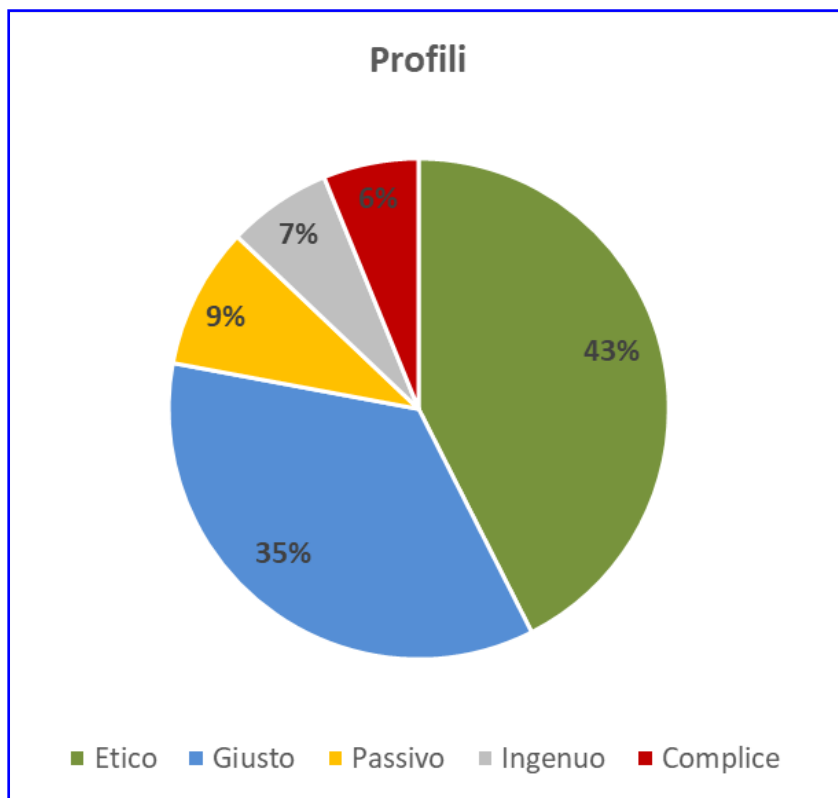
alcuni:

“A mio parere l’evasione fiscale è un fenomeno che può essere combattuto, educando i cittadini al rispetto delle leggi con una maggiore informazione delle conseguenze e dei danni che questo fenomeno comporta alla collettività e, certamente, intensificando i controlli e inasprendo le sanzioni.”

“Credo che lo sbaglio commesso dalla maggioranza sia ritenere che bisogna rispettare le regole imposte dalla società solamente per non in-

“Ritengo che educare le persone alla legalità con progetti nelle scuole e più in generale per la cittadinanza sia uno dei modi per combattere l’evasione fiscale o per lo meno ridurla”

Il quadro che emerge dai risultati dell’indagine delinea una popolazione giovanile ben conscia del valore della legalità e che attribuisce importanza alla partecipazione attiva e consapevole di tutti i cittadini alla vita pubblica.



# L'Emilia-Romagna accoglie i tirocinanti

Licia Romagnoli



Il 2-3-4 maggio nella nostra regione è iniziato il tirocinio teorico pratico per i candidati alla procedura concorsuale RTRIB2170. A questo giro lavoriamo davvero su grandi numeri: i concorrenti in Emilia sono 382 e, dato il numero cospicuo, è stato previsto un inserimento per scaglioni che ha consentito alle nostre strutture di organizzarsi, predisponendo le postazioni e tutto il resto perché i ragazzi fossero operativi già dal giorno successivo.

Allo Staff della Direzione regionale, come da tradizione, è toccata la parte più bella, l'organizzazione del "rituale per eccellenza", che è dare il benvenuto ufficiale ai ragazzi: la giornata di accoglienza è una tradizione che si ripete con uno script sostanzialmente simile da vent'anni e il cui senso è introdurre la nuova risorsa nel contesto di lavoro, compiendo la prima operazione di

"socializzazione aziendale", per dirla col linguaggio delle Organizzazioni. L'accoglienza è qualcosa di più che una semplice giornata di formazione: è più vicina a quello che potremmo definire un *imprinting*, qualcosa che vuole lasciare il segno e indirizzare; è un viaggio nella nostra cultura che consente di far capire al neofita chi siamo, cosa facciamo, lo scopo ultimo del nostro lavoro.

La programmazione dei contenuti proposta dalle DC RU Selezione e inserimento è modulare, proprio per dare risposta ai numerosi e diversificati interrogativi di chi varca, un po' spaesato, i confini di un nuovo ambiente ("Dove mi trovo?", "cosa si aspetta da me l'Agenzia?" "Su cosa sarò osservato?" "Cosa posso -e non posso- fare?", alcuni tra i dilemmi). Una organizzazione si conosce piano piano, vivendoci, questo è ovvio, ma partire con una mappa chiara del percorso è senza dubbio più confortante, in vista dei sei mesi

operativi.

Procediamo in ordine .*"Dove mi trovo??"* (prima di tutto la "geolocalizzazione"). Non è semplice orientarsi in una struttura grande come la nostra. Ai ragazzi spieghiamo che siamo come una macchina, che per funzionare bene deve avere un *hardware*, cioè un insieme di componenti tra loro interconnesse, che lavorano sinergicamente su tutto il territorio nazionale. Dopo un flashback sulle nostre origini, diamo loro un'idea (che poi è giusto un'idea!) della nostra struttura e della sua complessa articolazione, dalle Direzioni Centrali fino agli Uffici Territoriali, che li ospitano per 6 mesi. Per spezzare la narrazione per organigrammi, a tratti faticosa, quest'anno sono intervenuti alcuni ex tirocinanti, graditi *testimonial* che hanno ricordato la loro esperienza *on the job* di qualche anno fa, ed elargito consigli pratici ai neo.



“Di cosa si occupa l’Agenzia?” (il punto focale: la *Tax Compliance*). Dietro ogni struttura c’è una *vision*, “il sogno” che dà il senso di essere ad un’Organizzazione e orienta il lavoro di tutti quelli che ne fanno parte. Senza una *vision*, una *mission* e dei valori, (senza il *software*, quindi), la nostra macchina non avrebbe direzione. La nostra *mission* è di importanza capitale per il Paese, e chi lavora con noi deve saperlo: diamo prima qualche numero sull’evasione, tanto per renderci conto della portata del fenomeno, e poi guardiamo in prospettiva alla sfida dell’Agenzia: ridurre il *Tax Gap* lavorando sulla fiducia con il contribuente, chiave di volta della *voluntary compliance*. Il punto di vista e il linguaggio che abbiamo adottato, in questo caso, sono stati quelli della Psicologia Fiscale, la disciplina che studia i *driver* psicologici della condotta fiscale del contribuente e tutto quello che oggi sappiamo su questo affascinante argomento.

“Su cosa verrò valutato?” (Tornando agli aspetti operativi del tirocinio). Questa è la domanda che tutti si fanno ma pochi rivolgono direttamente. In ottica di trasparenza noi li anticipiamo mostrando, nel terzo modulo, lo spaccato più intimo dell’Agenzia, il sistema di competenze, e quant’altro il tirocinante deve sapere riguardo alla condotta auspicata in questa tappa del percorso selettivo. Il sistema di competenze, costruito vent’anni fa sulle *Behavioural Event Interviews* dei *best performer* dell’Agenzia, ha ormai compiuto vent’anni ma rimane attuale, una guida metodologica sempre valida, un vero faro per il comportamento dei funzionari. Per concludere,

“Cosa posso - e non posso - fare?” (non dimentichiamoci infatti le regole). Qui è stato fondamentale l’aiuto delle colleghe dell’Ufficio Risorse Umane, che hanno dissipato i numerosi dubbi dei ragazzi dal punto di vista amministrativo e normativo sulla disciplina del rapporto di lavoro, così che iniziassero il percorso nei nostri uffici in totale sicurezza, consapevolezza e autonomia.

## Tirocinanti AGE, funzionari videoterminalisti

**Biagio Cunsolo**

381 tirocinanti dell’Agenzia delle Entrate dell’Emilia-Romagna sono stati formati sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tutti appartenenti al concorso di selezione pubblica per l’assunzione a tempo indeterminato di 2320 unità per la terza area funzionale, fascia retributiva F1, profilo professionale funzionario, per attività amministrativo-tributaria. La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro stabilisce che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, chi svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro con o senza retribuzione è tenuto a partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro, anche se si tratta di tirocinanti o di stagisti, l’importante, nella nostra realtà lavorativa, è svolgere l’attività di funzionario o dipendente dell’Agenzia delle Entrate. Pertanto 381 tirocinanti sono stati formati ed esaminati con verifica finale dell’apprendimento, i corsi si sono svolti nelle rispettive edizioni del 10, 12, 17, 19, 31 maggio, 7, 9, 15 e 16 giugno, tutti rigorosamente in videoconferenza.

I tirocinanti formati, lavorando per più di venti ore settimanali al computer sono tutti ritenuti dalla normativa vigente funzionari *videoterminalisti*, la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto obbliga il datore di lavoro, art.18 comma 1 lett.c) D.lgs. 81/08, ad affidare i compiti

ai lavoratori, tenendo sempre conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza. Il datore di lavoro all’atto della valutazione del rischio, come prevede l’articolo 174 del D.lgs. 81/08 è tenuto ad analizzare i posti di lavoro dei videoterminalisti avendo particolare riguardo sui rischi che possono recare danno alla vista e agli occhi dei lavoratori, oltre ai problemi legati alla postura, all’affaticamento fisico o mentale e alle condizioni ergonomiche e d’igiene ambientale. Inoltre, è tenuto ad adottare le misure appropriate per ovviare ai rischi riscontrati in base alle valutazioni effettuate e ad organizzare e predisporre i posti di lavoro in conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Il lavoratore “videoterminalista”, ha diritto ad un’interruzione della sua attività mediante pause ovvero cambiamento di attività. Le modalità di tali interruzioni sono stabilite dalla contrattazione collettiva, in assenza però di una disposizione contrattuale riguardante l’interruzione, il lavoratore ha comunque diritto ad una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.

Tutti i tirocinanti dell’AGE in qualità di nuovi funzionari *videoterminalisti* partecipando alla sorveglianza sanitaria, sono stati sottoposti a visita medica “preventiva” ovvero intesa a constatare l’assenza di controindicazioni al lavoro, la visita medica si è svolta in funzione alla destinazione lavorativa, alle mansioni specifiche, ai fattori di rischio e al tempo di esposizione.

# 730 precompilato: istruzioni per l'uso

**Tiziana Sabattini**

Incentivare l'utilizzo dei servizi online dell'Agenzia delle entrate, favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, incoraggiare le persone a utilizzare la dichiarazione precompilata illustrandone caratteristiche e vantaggi. Sono questi gli obiettivi della campagna di comunicazione "730 precompilato: istruzioni per l'uso" messa a punto dall'Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna per aiutare i cittadini emiliano-romagnoli a prendere sempre più confidenza con il 730 precompilato. La campagna ha previsto molteplici attività e strumenti per raggiungere il maggior numero possibile di persone: una brochure interattiva, una serie di webinar, due puntate della Web radio e quattro puntate della Web video.

**La brochure interattiva** – Per ridurre l'impatto ambientale ma, nello stesso tempo, fornire uno strumento adatto sia agli amanti del digitale sia ai nostalgici della carta stampata, è in distribuzione presso i front-office degli Uffici territoriali un agile vademecum che riassume in modo semplice le informazioni essenziali sulla precompilata. In un unico foglio A4, stampato in fronte-retro, sono riportate date, scadenze, canali d'assistenza e le principali novità della dichiarazione 2022 a partire dall'opportunità di affidare a un familiare o a un'altra persona di fiducia la gestione della propria dichiarazione



precompilata e l'utilizzo di altri servizi online, alla possibilità per l'erede di richiedere via web l'abilitazione



necessaria per accedere alla dichiarazione del deceduto.

Inquadrando con lo smartphone i codici QR presenti nella brochure si è indirizzati, in modo rapido e intuitivo, alla versione più estesa delle informazioni, questa volta in formato digitale. È possibile accedere direttamente alla precompilata, prenotare un appuntamento (telefonico, in ufficio o in video chiamata) e scaricare i modelli che tutori, curatori speciali o amministratori di sostegno devono utilizzare per essere abilitati ad accedere ai servizi online per conto del soggetto rappresentato e il modello che, invece, possono utilizzare tutti i contribuenti per delegare un familiare o una persona di fiducia.

**Webinar “Entrate in internet”** – Dall’idea di agevolare il contribuente nella fruizione dei numerosi servizi on line messi a disposizione dell’Agenzia, tramite la costruzione di uno spazio di confronto “protetto” e bi-direzionale, calibrato sulle esigenze dei cittadini, nell’anno 2015, è nato il progetto “Entrate in internet”, realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Dal 2020 gli incontri nei network locali, nei quartieri dei capoluoghi di provincia e nei comuni della regione, e in generale presso i luoghi maggiormente frequentati dai cittadini (centri anziani, centri sociali, ecc.) si sono trasformati in appuntamenti online tramite webinar che, associando la comodità della fruizione da remoto con l’efficacia dell’interazione costante, ampliano la platea dei potenziali partecipanti.

Nell’ambito del progetto gli incontri informativi sul modello 730 on line sono un appuntamento importante atteso da molti contribuenti. Anche quest’anno, dopo un’opportuna pubblicizzazione degli eventi, cittadine e cittadini hanno avuto la possibilità di iscriversi, sulla piattaforma messa a disposizione della Regione Emilia-Romagna, scegliendo fra una delle undici date disponibili, in giorni e in orari diversi per favorirne la fruibilità. Più di 1.000 sono stati gli iscritti.

Durante gli incontri funzionari esperti delle Direzioni provinciali, tenendo conto del target di riferimento, caratterizzato da una platea di non addetti ai lavori, hanno dato inizialmente spazio a informazioni tecniche

sull’utilizzo dei principali servizi telematici e sui passi da seguire per accedere, accettare la dichiarazione precompilata o eventualmente modificarla e poi inviarla. Dopo aver ricordato come procedere per presentare la dichiarazione congiunta il focus si è spostato sui vantaggi sui controlli. Da quest’anno, in particolare, chi ha la necessità di modificare la precompilata (presentata direttamente o tramite il sostituto d’imposta): potrà ricevere il controllo documentale unicamente sui dati variati e non anche (come accadeva in passato) su tutti gli altri dati che non sono stati modificati.

Dopo aver dedicato ampio spazio alle novità 2022, le figure dei relatori e dei partecipanti si sono fuse in un dibattito per affrontare “faccia a faccia” dubbi, perplessità e timori ma anche (soprattutto da parte delle persone meno digitalizzate) per esternare l’orgoglio di essere riusciti a completare un determinato adempimento fiscale in completa autonomia. “*Mia nuora non ne sarebbe mai stata capace*” ha concluso soddisfatta il suo intervento, un’anziana signora.

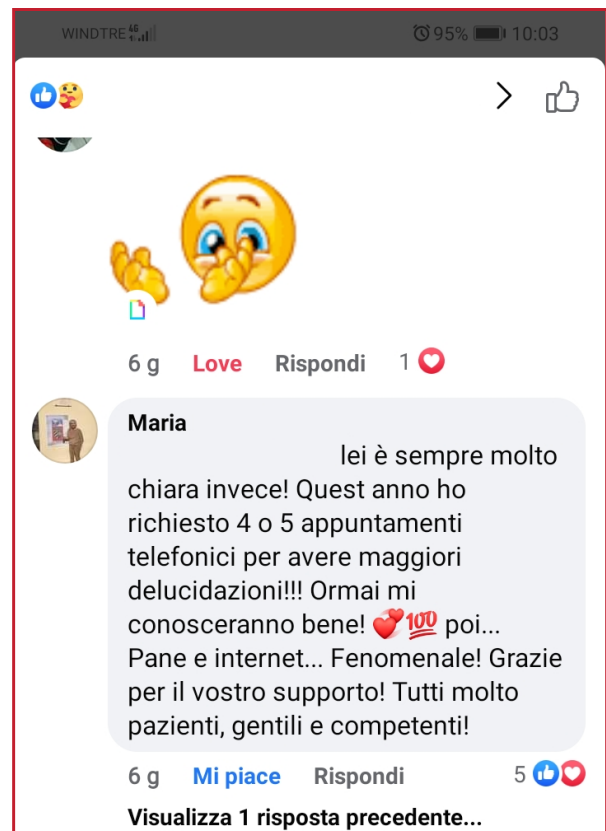
**Web radio e Web video** – Per chi non ha avuto la possibilità di partecipare agli incontri “in diretta”, sono stati programmati due appuntamenti con la Web radio e quattro con la Web video, della durata di circa 20 minuti ciascuno. In un ambiente informale, utilizzando un linguaggio semplice e confidenziale, i funzionari della Direzione regionale, nelle vesti di conduttori e ospiti, illustrano novità e conferme del modello dichiarativo più utilizzato dai cittadini.

La domanda “*Ma io posso presentare la dichiarazione precompilata di mio nonno?*” è stata l’occasione per approfondire un’opportunità molto attesa da tutti coloro che hanno

difficoltà a utilizzare i servizi online in autonomia. Da quest’anno è, infatti, possibile affidare a un familiare o a un’altra persona di fiducia la gestione della propria dichiarazione precompilata e l’utilizzo di altri servizi online (consultazioni ipotecarie e catastali, l’accesso al cassetto fiscale, la stampa dei modelli, ecc.). Dopo essere stato abilitato, il rappresentante entrerà nell’area riservata con le proprie credenziali di accesso e, successivamente, sceglierà se operare in prima persona oppure cambiare utenza e operare in nome e per conto del rappresentato (nel nostro caso il nonno del conduttore).

Le puntate sono disponibili sul canale YouTube regionale e sui canali social del progetto Pane e Internet.

Grazie a tutti i colleghi che a vario titolo hanno contribuito a realizzare la campagna di comunicazione dell’Agenzia entrate Emilia-Romagna. Abbiamo dimostrato, come sempre, un grande spirito di squadra, in cui ognuno ha messo in campo le proprie conoscenze, abilità, predisposizioni e motivazioni per creare un clima collaborativo e costruttivo all’interno e un’immagine positiva all’esterno.



# Riparte il progetto Sportello registrazione affitti

**Giulietta Motola**

Il progetto *Sportello registrazione affitti* nasce nel 2010 dalla collaborazione della Direzione regionale dell'Emilia-Romagna e l'Università di Bologna.

Il protocollo d'intesa che regolamentava la cooperazione prevedeva l'apertura di uno Sportello negli spazi messi a disposizione dall'Ateneo a cui gli studenti potevano rivolgersi per registrare i contratti di locazione e ottenere una consulenza di base anche sui benefici fiscali riservati ai firmatari di un contratto di locazione regolare.

L'iniziativa, inserita in un progetto più ampio coinvolgente anche il Comune di Bologna e la Guardia di Finanza, si è evoluta negli anni a seguire includendo i Poli didattico-scientifici della Romagna, dell'Università di Ferrara e dell'Università di Modena e Reggio-Emilia.

Nel tempo si è ampliato anche l'ambito dei servizi offerti: oltre alla registrazione dei contratti di locazione, viene rilasciato anche il codice fiscale all'utenza universitaria internazionale.

La sospensione delle attività degli atenei in presenza, causata dalle necessità di rispettare le regole di sicurezza tese ad arginare la diffusione del virus COVID 19, ha comportato naturalmente anche la chiusura di questi spazi.

La padronanza dei mezzi tecnologici messi in campo per consentire (dopo l'iniziale periodo di destabilizzazione) la comunicazione a distanza e la ripresa, seppure non a regime, delle attività didattiche in presenza, hanno spinto l'Università di Bologna a chiedere recentemente di riannodare i fili della collaborazione con modalità alternative di erogazione dei servizi, regolamentate da un nuovo protocollo di intesa.

Il nuovo protocollo che riguarda l'intero sistema multicampus dell'Alma Mater e quindi la sede universitaria di Bologna e il polo



universitario della Romagna (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini), prevede il servizio di rilascio dei codici fiscali con il supporto del personale amministrativo dell'Ateneo che funge da interfaccia tra l'utenza universitaria e gli uffici territoriali, acquisendo le richieste e i documenti da esibire per il rilascio.

Per quanto riguarda il servizio di registrazione dei contratti di locazione abbiamo innanzitutto dotato il *Partner* universitario di apposito materiale da pubblicare sul sito dell'Ateneo per informare gli studenti sui benefici fiscali conseguenti alla regolare registrazione del contratto di locazione e sulle modalità da seguire per la registrazione on line degli stessi.

Il servizio di registrazione dei contratti in presenza e le eventuali

richieste di delucidazioni vengono gestiti attraverso un canale dedicato all'utenza universitaria che si potrà rivolgere tramite email o telefonicamente (in giornate e orari prestabiliti) a funzionari esperti dei nostri Uffici territoriali.

Nel 2022 il nostro obiettivo è quello di fornire il servizio di rilascio del codice fiscale e per la registrazione dei contratti di locazione anche alle Università di Ferrara e di Modena e Reggio-Emilia con cui abbiamo già ripreso i contatti.

La realizzazione del progetto *Sportello Registrazione Affitti* è un'ulteriore dimostrazione della capacità dell'Agenzia di fare rete con l'obiettivo da un lato di fornire un servizio alla comunità studentesca, dall'altro di contribuire al consolidamento dei valori di legalità e di rafforzamento della *compliance* fiscale nella futura platea di contribuenti del Paese.

# Testimonianze dalla pandemia

**Giulietta Motola**

Dopo due anni dall'inizio della pandemia sembra iniziato il cammino verso un ritorno a una relativa normalità.

Quando sono state eliminate la maggioranza delle restrizioni l'imperativo per tutti è stato ripartire, dando finalmente spazio al desiderio istintivo di vedersi, trovarsi e tornare a comunicare dal vivo.

Numerose sono le iniziative che l'Area di Staff della Direzione Regionale ha messo e metterà in campo proprio per riannodare i fili della comunicazione tra colleghi recuperando momenti per condividere e sottolineare eventi importanti della vita dei dipendenti che in questi due ultimi anni, per mantenere il necessario distanziamento, non hanno ricevuto la giusta attenzione.

Il nostro desiderio di ripartire non può però cancellare con un colpo di spugna un'esperienza che ha segnato la nostra vita ridisegnando modi di vivere, annullando rapporti, aumentando insicurezze verso il futuro.

Per taluni di noi si tratta di ferite profonde nell'anima e nella mente: c'è il dolore per chi non ce l'ha fatta, la sofferenza di chi è guarito dal coronavirus ma ne porta ancora gli strascichi, il disagio esistenziale di chi ha perso il lavoro.

In questi casi la capacità di ripartire non è scontata. Le tragedie non lasciano energie per una rigenerazione immediata; necessitano di un periodo fisiologico per elaborare il "lutto".

E allora cosa possiamo fare per agevolare la ristrutturazione del benessere e il desiderio di riaprirsi al mondo e coglierne le opportunità?

Una delle strade è sicuramente "fare comunità". E' una consapevolezza che emerge appena poniamo lo sguardo sulle (purtroppo) innumerevoli

tragedie che hanno attraversato e che continuano ad attraversare la storia dell'umanità.

Con questa consapevolezza e il desiderio di non derubricare l'esperienza del COVID senza aver condiviso un momento per dare voce ai colleghi che più duramente ne sono stati colpiti, è stato organizzato il 22 febbraio scorso l'evento *Testimonianze dalla pandemia*.

Si è trattato di un incontro *on line* (la situazione pandemica del momento non consentiva lo svolgimento in presenza) che ha visto protagonisti due colleghi che generosamente hanno dato la disponibilità a offrire la loro testimonianza raccontando come il COVID ha segnato le loro vite.

Tutte le colleghe e i colleghi che hanno chiesto di partecipare hanno ascoltato Elisabetta Gnerri e Renato Maletta mentre rivivevano, non senza fatica, i momenti salienti della loro esperienza.

Elisabetta Gnerri che ha svolto l'attività professionale alla Direzione provinciale di Piacenza fino al 2020 (anno in cui è andata in pensione), ci ha narrato di come il COVID si fosse

portato via il marito senza che le fosse stato possibile rivocerlo a partire dal momento del ricovero.

Renato Maletta della Direzione Provinciale di Reggio Emilia ci ha raccontato invece di come ha vissuto l'esperienza particolarmente pesante della malattia sulla sua pelle.

Entrambi ci hanno testimoniato come nei momenti più bui la solidarietà e la vicinanza dei colleghi siano state per loro di grande conforto.

L'incontro ha visto la partecipazione sentita della Direttrice Rossella Orlandi che si è messa in ascolto dei colleghi e ha portato loro la solidarietà di tutto il personale.

Storie come queste hanno rappresentato la nostra quotidianità, attraverso le notizie divulgate dai media, per due lunghi anni.

Ascoltare di persona le parole di Elisabetta e Renato però è stato diverso: raccoglierci intorno a loro è stato come portare simbolicamente la nostra vicinanza a tutti i colleghi che sono stati colpiti con più violenza dalla pandemia ai quali non abbiamo potuto dare, per le ben note necessarie restrizioni, attenzione e supporto.



# Lavorare in sicurezza

## Antonina Nastasi

Il Settore Gestione risorse di questa Direzione Regionale ha voluto dare, negli ultimi mesi, un rinnovato e centrale ruolo al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tale percorso, che proseguirà anche nella seconda parte del 2022, nasce dalla necessità di dare seguito a quanto previsto dal Piano triennale di azioni positive 2020-2022 che, nell'ambito dell'area tematica A "Benessere organizzativo, salute e sicurezza", contempla l'azione A.2 "Effettuare la valutazione del rischio tenendo conto dei rischi connessi alle differenze di genere, di età e alle disabilità".

Si è provveduto, pertanto, all'aggiornamento del DVR della Direzione Regionale mediante l'elaborazione della scheda di valutazione del rischio "Differenza di genere, età e disabilità".

Detto documento persegue la finalità di effettuare una valutazione del rischio che tenga conto sia delle indicazioni legislative, contenute principalmente nel D.Lgs. n. 81/2008, ma anche dei più recenti studi in materia che forniscono una visione innovativa dei concetti di "genere, età e disabilità".

Tra i punti salienti del documento, ritroviamo quello della "sensibilità di genere", tema caro alla DR Emilia – Romagna che, nel corso degli anni, ha adottato diverse misure quali le modifiche dell'orario o delle condizioni di lavoro e l'istituzione dell'asilo nido aziendale "L'Isola dei Tesori"; tutti validi strumenti per permettere alle dipendenti una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Per quel che concerne le nuove azioni previste nell'allegato al DVR, si vuole promuovere, tra l'altro, una maggiore sensibilizzazione delle lavoratrici sulle tematiche inerenti la salute e sicurezza attraverso il loro coinvolgimento tra il personale addetto all'emergenza incendio ed il personale addetto al primo soccorso.

L'elaborazione della scheda di valutazione del rischio ha fornito anche l'occasione per effettuare un'analisi del personale dipendente della DR in relazione al genere e all'età.

Dalla lavorazione dei dati sono emersi risultati interessanti quali ad esempio la prevalenza, tra la popolazione dipendente, di donne rispetto agli uomini (rispettivamente pari al 53% e 47%), nonché



un'età media del personale di 55 anni. Quest'ultimo dato impone di focalizzare l'attenzione nel futuro prossimo su adeguate politiche di *Age management* che possano valorizzare i punti di forza di tutti i lavoratori in considerazione della loro età anagrafica, realizzando un conseguente mix equilibrato di generazioni.

Per quel che concerne le misure dedicate al personale diversamente abile, all'aggiornamento del Documento di valutazione del rischio si è accompagnata l'adozione del nuovo "Piano generale di emergenza 2022" dell'immobile di via Marco Polo n. 60.

Sono stati previsti membri specifici

del personale designati per assistere i colleghi afflitti da problemi di motricità, nonché itinerari e procedure che tengono conto del movimento potenzialmente rallentato delle persone diversamente abili.

Sempre in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Settore Gestione risorse è stato ed è tuttora impegnato in attività finalizzate alla valutazione del rischio sismico dell'immobile di via Marco Polo.

Gli eventi sismici che periodicamente colpiscono il nostro Paese, al di là delle vittime e dei danni provocati, hanno messo in evidenza l'elevata vulnerabilità delle costruzioni realizzate prima della classificazione sismica.

Diventa quindi rilevante valutare la sicurezza di tali costruzioni ed individuare precisi interventi di prevenzione e protezione per garantire l'incolumità dei lavoratori e per contenere i danni umani e materiali di un eventuale terremoto.

Proprio a tal fine, l'Ufficio Risorse Materiali ha individuato, mediante l'espletamento di una procedura negoziata, un operatore economico che provvederà ad effettuare una valutazione della vulnerabilità sismica delle strutture esistenti.

L'ulteriore obiettivo che ci si prefigge di raggiungere in tema di salute e sicurezza è quello di divenire un punto di riferimento per tutti i datori di lavoro dell'Emilia – Romagna.

Per tale motivo, verranno organizzati da alcuni colleghi della DR degli incontri che vedranno la partecipazione degli RSPP delle Direzioni Provinciali al fine di supportare le strutture periferiche non soltanto nell'aggiornamento di ciascun Documento di valutazione del rischio, ma anche in tutte quelle attività necessarie a garantire adeguati livelli di sicurezza per le lavoratrici e i lavoratori degli Uffici dell'Emilia – Romagna.



# Quotidianità al nido: costruire la conoscenza

**Stefania Castriota**

Diventando genitori abbiamo appreso quanto sia importante per i nostri cuccioli vivere la quotidianità scandendone i tempi.

La pedagoga del nostro nido "L'Isola dei Tesori" scrive: "I tempi della quotidianità al nido costituiscono il "telaio" su cui si costruiscono intrecci relazionali e di apprendimento. La quotidianità, con le sue routines, accoglie il bisogno dei bambini di vivere in un contesto di situazioni conosciute o riconoscibili che permettono di creare una regolarità di episodi, di azioni e di attese, di costruire sequenze spazio-temporali che includano anche la novità, lo stupore e la curiosità. La giornata scandita in diversi momenti permette di acquisire familiarità con l'ambiente e con le persone, per costruire una conoscenza che diventi propria, che gli permetta di diventare protagonista del proprio tempo con il suo continuo interrogare e scoprire la realtà."

Durante l'esperienza delle routines, il bambino costruisce giorno per giorno un legame speciale con le operatrici, con "l'adulto", che sempre più si consolida; impara a manifestare le proprie esigenze, e prima casualmente, poi sempre più consapevolmente, "costruisce" per davvero il rapporto con gli altri, nel contesto dei vari momenti della giornata.

E così l'entrata, l'uscita, il saluto, i momenti di cura personale come l'igiene, l'alimentazione, il riposo e poi i momenti funzionali come la conoscenza degli spazi, la gestione di certi materiali, alcuni tipi di gioco ai quali più frequentemente si ricorre concorrono a sviluppare la propria "mappa del mondo".

I vostri bambini al nido hanno un bel da fare! Hanno da consolidare esperienze per tramutarle in competenze. Ecco perché, spesso, il genitore ha la sensazione che dopo qualche tempo di frequenza del nido il bimbo sembra che faccia dei salti in avanti, sorprendendo chi lo osserva ... ha preso esempio e ora conduce una propria iniziativa, ha sviluppato



una nuova abilità.

## BUONE NUOVE PER IL PROSSIMO ANNO 2022/2023:

Una novità importante per le famiglie dei dipendenti in merito alla Convenzione che annualmente l'Agenzia stipula con il Comune di Bologna. Per il prossimo anno educativo 2022/2023 il Comune ha proposto di convenzionare a retta cosiddetta "calmierata" anche i posti riservati ai bambini figli dei dipendenti Agenzia.

Al posto del buono nido, corrisposto in precedenza ai figli dei dipendenti dell'Agenzia residenti nel Comune di Bologna, la nuova Convenzione prevederà, sempre per i residenti, un contributo in misura fissa sulla retta\* pari a € 230,00 per 11 mesi, corrisposto dal Comune indipendentemente dal valore Isee, ed un contributo in misura variabile calcolato per 11 mensilità in base al valore Isee nel seguente modo:

Isee fino a € 12.000,00:  
contributo mensile € 480,00

Isee da € 12.001,00 a € 20.000,00:  
contributo mensile € 450,00

Isee da € 20.001,00 a € 26.000,00:  
contributo mensile € 420,00

Isee da € 26.001,00 a € 30.000,00:  
contributo mensile € 350,00

Isee da € 30.001,00 a € 35.000,00:  
contributo mensile € 220,00

Isee da € 35.001,00 a € 45.000,00:  
contributo mensile € 100,00

Sarà inoltre previsto un contributo fratelli, in base al valore Isee.

\*Presso il nido L'Isola dei Tesori, la retta massima a tempo pieno, corrisponde, per le famiglie dei dipendenti dell'Agenzia, a € 690,12 per i bambini medio-grandi (dai 12 ai 36 mesi) e a € 736,12 per i bambini piccoli (dai 9 ai 12 mesi). Le predette rette saranno abbattute dell'importo corrispondente ai contributi (fisso e variabile).

## NOVITA' DAL REGOLAMENTO: SERVIZIO ESTIVO

È in corso l'attività di aggiornamento del Regolamento di funzionamento. Nella nuova versione sarà prevista, tra gli aggiornamenti, una novità che qui riportiamo:

art. 8 (stralcio) Per il mese di agosto il servizio è previsto, ad esclusione del 15 agosto, qualora venga espressamente richiesto per almeno 10 bambini. Il servizio è esteso anche ai figli dei dipendenti non iscritti, in fascia di età 0-6 anni. Le richieste dovranno essere effettuate dalle famiglie interessate entro il 15 giugno di ogni anno.

# L'Arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi visita gli uffici della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna

## Barbara Voltattorni

Dopo tanti mesi di *lock down* e di *smartworking*, di distanze e di divieti, la Direzione Regionale, in occasione delle ricorrenze pasquali, ha accolto un ospite d'eccezione, l'Arcivescovo di Bologna Cardinale Matteo Zuppi. Personalità di grande spessore umano oltre che religioso rappresenta oggi quella parte del clero più aperta alle istanze della società contemporanea. Il suo percorso è iniziato dalla Comunità di Sant'Egidio, per la quale ha partecipato a missioni di pace come quella in Monzabico che ha posto fine ad una cruenta guerra lunga 17 anni. Da "amico degli ultimi e degli emarginati" ha continuato il suo percorso come parroco della chiesa di Santa Maria in Trastevere e di altre realtà della periferia romana, approdando poi come arcivescovo a Bologna. Qui incarna la figura del "vescovo di strada", tenendo fede alle sua storia personale di colui che "legge il vangelo fuori dalle Chiese" e che sa essere attento anche al mondo del lavoro e alle istanze delle comunità Lgbt+. Una figura carismatica e riformista nella sua semplicità, non a caso è diventato protagonista di un documentario: "Il Vangelo secondo Matteo Z. - Professione Vescovo". La sua capacità al dialogo e al confronto, lo contraddistinguono, doti che emergono anche durante l'incontro con il personale della Direzione Regionale e della Direzione Provinciale di Bologna, avvenuto nella sala mensa per accogliere "in sicurezza" tutte le colleghe e i colleghi. Vestito semplicemente da "prete di parrocchia", con incisività ci coglie di sorpresa citando un film con Jack Nicholson. Nel film, ci dice, l'attore rivolgendosi alla donna di cui è innamorato, le dice: "Tu, mi fai venire voglia di essere migliore". Così ci incita il Cardinale: "Per voi, la



vostra amata deve essere la comunità e per essa dovete cercare sempre di migliorarvi e di dare il meglio". Da questa riflessione prende spunto per un lungo discorso che diventa un dialogo continuo con i presenti, cita la città di Bologna, città accogliente, crocevia di tante vite, che con i suoi portici sembra accogliere con un abbraccio. La maggior parte di noi, che viene da altre regioni e che ha trovato in Bologna, la città d'adozione, si ritrova nelle sue parole, nell'elogio ad una città operosa e accogliente. Non dimentica Zuppi da uomo di pace, il conflitto attuale in Ucraina e ricorda il recente pellegrinaggio al Santuario di San Luca, dove ucraini e russi insieme hanno pregato per la pace e per la fine della guerra. "E' necessario essere capaci di ascoltare anche chi ha delle idee diverse dalle nostre e cercare di trovare un accordo", ci dice e con riferimento al nostro non sempre facile lavoro, sottolinea come esso sia necessario ed importante ma che dobbiamo tener presente che dall'altra parte ci sono delle persone. Con la sua dialettica fluente ed accattivante manda messaggi semplici eppure profondi che uniscono: la pace, il dialogo, l'accoglienza, l'essere migliori per gli altri. Ci lascia con la benedizione e tutti noi ci uniamo in quel momento di preghiera sentendoci più vicini, più

protetti e intravedendo in lui qualcuno di speciale, quel qualcuno che ha il dono di riuscire a trasmettere valori profondi con semplicità ed empatia, di essere nello stesso tempo guida ed ispirazione anche oltre le appartenenze religiose e i diversi credi. E' un uomo di fede e del dialogo, concetti che purtroppo non sempre si coniugano ma che sicuramente appartengono agli uomini che possono essere autori di grandi cambiamenti. Forse proprio per questo Papa Francesco lo ha di recente scelto tra la terna individuata dall'assemblea generale dei Vescovi per la nomina a Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Le sue prime parole dopo la nomina, hanno confermato la sua storia personale e la sua apertura verso il mondo cattolico e non cattolico: «La missione è quella di sempre: la Chiesa che parla a tutti e parla con tutti», ha detto, «La Chiesa che sta per strada e che cammina, la Chiesa che parla un'unica lingua, quella dell'amore, nella babele di questo mondo». A lui vanno i nostri migliori auguri per il nuovo delicato compito, certi che la sua non comune capacità di comunicazione e la sua naturale predisposizione al dialogo e al confronto saranno d'ausilio al percorso di rinnovamento della Chiesa che lo stesso Papa Francesco auspica.

# Bologna non dimentica:

*Dedicata alle Vittime della strage del 2 agosto 1980  
la Sala Videoconferenze degli uffici di Piazza Malpighi  
della Direzione Regionale.*

## Barbara Voltattorni

Il 2 agosto è un giorno diverso a Bologna, un giorno in cui si ricorda, un giorno in cui, nonostante il caldo e l'estate che avanza, il piazzale della stazione si riempie di persone, bolognesi doc e d'adozione, autorità e gente comune.

Il 2 agosto è un giorno che non si dimentica perché qui a Bologna quarantadue anni fa, è avvenuta l'impresa più criminale d'Italia, come disse nell'imminenza dell'accaduto il Presidente Sandro Pertini.

Qui un ordigno ad altissimo potenziale esplose nella sala d'attesa della seconda classe della Stazione Ferroviaria alle 10 e 25 del mattino. Moriranno 85 persone, provenienti da tutte le parti d'Italia, la più piccola sarà Angela Fresu di tre anni, toscana, a loro si aggiungeranno più di 200 feriti.

Una violenza efferata colpì tante persone indistintamente, in uno dei giorni di massimo traffico ferroviario, quando le fabbriche e le Università chiudono, quando le città si svuotano; quando da nord a sud le persone attraversano l'Italia, verso il mare o verso la montagna, perché si sa Bologna è lo snodo d'Italia, qui le linee che percorrono la nazione si incontrano.

Fu un atto efferato che colpì non solo la vita dei cittadini ma anche la libertà e la democrazia del Paese. Da quel giorno si aprirà una lunga storia investigativa e giudiziaria, ancora non conclusa nonostante le sentenze recenti, perché se sono stati condannati gli esecutori materiali della strage ancora non ne sono stati individuati i mandanti.

Nonostante siano passati 42 anni il sentimento di dolore e di sconcerto per quella che rappresenta una ferita aperta nella storia del nostro Paese è ancora forte e si rinviene anche tra il personale di questa Direzione,



proveniente da ogni parte d'Italia, che ha trovato nella città di Bologna la città d'adozione.

Proprio per lasciare una traccia concreta di tale sentimento, che resti come atto di memoria vivente anche per le nuove generazioni di dipendenti si è voluto intestare alle vittime della strage la Sala Videoconferenza degli uffici siti in Piazza Malpighi.

Si tratta di uffici posti all'interno di un palazzo storico, entrati recentemente nella disponibilità dalla Direzione Regionale e oggetto di un progetto di recupero degli immobili dell'Amministrazione finanziaria. La Sala Videoconferenze, in particolare, passata la pandemia, diventerà un centro di formazione ed incontro per il personale di tutta la regione e sarà messa a disposizione anche alle amministrazioni con cui l'Agenzia collabora.

Nella stessa il 18 maggio scorso si è tenuta la cerimonia d'intitolazione alle vittime della strage del 2 agosto 1980, a cui ha partecipato la vicepresidente dell'Associazione dei familiari, la Sig.ra Anna Pizzirani. La sua è stata una presenza significativa perché il ricordo della strage e la successiva vicenda investigativa e giudiziaria sono strettamente correlate all'impegno dell'Associazione, che ha tenuto viva la memoria ed è stata pungolo e sentinella nella strada per la ricerca della verità e della giustizia. La sig.ra Pizzirani, di fronte ad una platea attenta, composta da dipendenti dell'Agenzia e da autorità militari

e civili, ha ricordato le vicende investigative e processuali degli ultimi 40 anni; vicende in cui, come ha sottolineato, ci sono stati "infedeli servitori dello Stato" ma anche "eccellenti uomini dello Stato", che hanno permesso di arrivare alle attuali risultanze processuali. L'impegno dell'associazione continuerà anche con le nuove generazioni dei familiari delle vittime.

Un momento toccante della cerimonia è stato quello in cui la targa è stata scoperta, quando si è letto la dedica: "Alle vittime della strage del 2 agosto 1980 affinché resti traccia a memoria e monito per tutti noi e per le future generazioni"

Come ha spiegato la Direttrice Rossella Orlandi, durante la cerimonia: "Desideriamo che chiunque entri in questa sala rifletta sul sacrificio delle vittime, sulla capacità della città di reagire a questo atto di inaudita violenza, sulle sofferenze e sull'impegno civile dei familiari nel cercare giustizia e verità." Ma il significato di questa intestazione vuole guardare anche al futuro, all'insegnamento che la memoria di questo efferato atto porta con sé. Perché come ha ribadito la Direttrice al termine della cerimonia: "Ognuno di noi, ricordando quanto è avvenuto, deve sentire come cittadino e ancor di più come uomini e donne dello stato il dovere di proteggere la nostra democrazia, di essere servitori fedeli dello Stato e di percorrere sempre la strada della verità e della giustizia".

# “Insieme per la legalità e la pace”.

## A Parma i colleghi “Sognatori” tornano in scena per beneficenza

**Maria Elena Baio**

Si è svolto a Parma domenica 15 maggio, nella storica cornice del settecentesco teatro del Convitto Maria Luigia lo spettacolo di beneficenza, organizzato dall’Agenzia delle Entrate Emilia-Romagna – Direzione Provinciale di Parma.

A fare gli onori di casa lo storico presentatore degli eventi della compagnia dei i Sognatori, Santo Mosca, affiancato dalla fresca presenza di Monica Manfredi, “in prestito” degli uffici del Comune di Parma.

I Colleghi degli Uffici dell’Emilia Romagna si sono esibiti in canti, musiche, rappresentazioni teatrali e danze, in forma corale o singolarmente per un piacevole pomeriggio in festa. Un’occasione per stare insieme e anche per contribuire a una causa benefica. Il ricavato della serata, con ingresso ad offerta libera, è stato devoluto interamente alla Fondazione Munus/Croce gialla Seirs per supportare i viaggi di consegna dei beni di sussistenza e soccorso in Ucraina.

Ciò è stato reso possibile dal Convitto e dall’Associazione degli Amici di Maria Luigia che hanno concesso gratuitamente il teatro e offerto un importante supporto tecnico. Un primo sentito ringraziamento va a Loro.

Il secondo è per le colleghe e i colleghi di tutti gli uffici regionali e provinciali che, pur non potendo partecipare personalmente all’evento, hanno condiviso e sostenuto la meritevolezza della causa e fatto una loro offerta.

Un ringraziamento speciale va al

Direttore regionale dell’Agenzia, Dott.ssa Rossella Orlandi, e al Direttore provinciale di Parma, Dott. Elio Padovano, per aver creduto nello spettacolo e aver restituito i colleghi e le loro famiglie alla socialità condivisa e solidale dopo la lunga pausa pandemica.

Occhi lucidi tra gli astanti al momento della consegna della targa in memoria del collega della DP Parma, Renato Bonaiuti, pilastro della Compagnia dei Sognatori e uomo di grande solarità.

Bravi tutti e alla prossima tappa!



## Angela e Carlo

**Giovanna & C.**

Alla iniziale curiosità, legittima nei confronti di due colleghi venuti *da fuori regione* a far parte della squadra della Direzione regionale, è subentrato presto l’interesse alla conoscenza non solo della loro storia professionale ma anche delle persone, dei loro punti di vista, del loro essere, per iniziare poi una collaborazione stretta e continua. “Roma” è stata più volte citata come “centro” e le esperienze “centrali” come prototipo di professionalità di coordinamento che ci hanno più volte rappresentato e chiarito che si tratta di mestieri diversi

ma sempre con il medesimo obiettivo. Brescia invece è rimasta “Brescia” e la “Lombardia”, come da stereotipo, sempre “l’efficiente Lombardia” a cui ispirarsi per perfezionarsi. Ma anche “Bologna”, la dotta, la rossa e la grassa, non poteva non dire la sua coinvolgendoli in iniziative con la storica Università, accogliendoli sotto i suoi rossi tetti e interessandoli alla gastronomia locale con la partecipazione alle innumerevoli occasioni create per “unire” piuttosto che per “mangiare”.

Al di là di tutto questo abbiamo tutti noi riconosciuto ed apprezzato la professionalità di Angela e Carlo, abbiamo percorso un pezzo di strada assieme, abbiamo vissuto intensamente questi tre anni portando a casa oltre agli obiettivi assegnati e quelli che ci siamo prefissati soprattutto un arricchimento che solo le “persone” possono dare e che custodiamo gelosamente perché ci consente di essere migliori. Desideriamo ringraziarli per questo e augurare loro ogni successo che sicuramente meritano.

# Un MusicAperiPensione per salutare tutti i pensionati della Direzione Regionale

**Barbara Voltattorni**

In questi ultimi due anni la pandemia ci ha costretto a tante rinunce e limitazioni, forse la più odiosa è stata proprio la distanza umana da mantenere con le persone, distanza fisica che si è trasformata in lontananza vera e propria da amici, parenti e colleghi durante i *lock down* e anche, successivamente, in ufficio durante i lunghi periodi di *smartworking*. Le restrizioni ci hanno anche negato di festeggiare assieme i colleghi e le colleghe che in questo periodo sono andate in pensione, per ringraziarli del loro contributo e augurarli il meglio per questa nuova stagione della vita. Ci dispiaceva che persone con cui abbiamo per tanti anni condiviso la quotidianità, gli spazi, momenti di lavori intensi o anche solo routinari, fossero andate via così senza guardarsi negli occhi e poter dare un abbraccio o almeno una stretta di mano.

Per rimediare a questa mancanza, appena le condizioni di sicurezza lo hanno permesso, l'Area di Staff della Direzione Regionale ha organizzato, unitamente con il Settore Gestione Risorse, un saluto speciale per tutti loro: Un MusicAperiPensione, un aperitivo all'aperto, accompagnato dalla musica di un gruppo di colleghi musicisti "I Minolli".

Sono stati invitati tutti i colleghi e le colleghe della Direzione Regionale andati pensione dai primi mesi

del 2020 ad oggi. Alcuni per motivi personali non sono potuti intervenire ma ringraziamo per la partecipazione: Josella Daniele, Florenza Del Rio, Aldo La Mendola, Patrizia Monti, Gianni Tartari, Maria Stella Toscano, Mario Santoro, gli ex Direttori Provinciali Maria Rita Civolani e Lorenzo Trabucco e due donne, che per la loro storia personale sono state sempre legate alla Direzione Regionale di Bologna, la sindacalista Pina Loconte e l'ex Direttrice Regionale Giovanna Alessio.

Tutti, anche gli assenti, hanno gradito l'iniziativa perché è bello "sentirsi pensati", "non dimenticati", ancor più dopo questo lungo periodo emergenziale.

Così per una serata lo spazio antistante l'ingresso degli uffici di via Marco Polo, che di solito viene attraversato da contribuenti spesso impazienti o frettolosi, è diventato il palcoscenico di una serata spensierata e allegra.

In un'atmosfera rilassata dove i ruoli istituzionali sono rimasti sullo sfondo si è dato spazio al piacere di ritrovarsi, di stare insieme, di scambiare qualche chiacchiera, di parlare dei progetti futuri, di ricordare assieme momenti trascorsi in ufficio belli o brutti che siano stati. Perché si sa la vita è fatta di questo, di gioie e di dolori, di soddisfazioni e delusioni, e la vita negli uffici ne è lo specchio.



Soprattutto è stato bello avere avuto la possibilità di dimostrare il nostro affetto a colleghi e colleghe, che hanno contribuito alla vita dell'Agenzia, ognuno nel proprio percorso, con impegno, senso del dovere, responsabilità ma anche con le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Per lasciare un ricordo del percorso di ognuno di loro in Agenzia, durante la serata la Direttrice Rossella Orlandi ha consegnato a ciascuno una lettera personalizzata per ringraziarli del contributo che hanno dato all'Agenzia e per augurare di vivere al meglio questa nuovo periodo della vita con i propri affetti e con nuovi progetti.

La serata è terminata con una foto di gruppo con una invitante torta sulla quale troneggiava una scritta semplice ma significativa: "Un dolce augurio di felicità", ed è il messaggio che tutti abbiamo augurato ai nostri ormai ex colleghi, affinché lontano dai ritmi dell'ufficio possano riconquistare spazi, tempi e piaceri accantonati e possano godere appieno dei propri affetti.



# Noi ...abbiamo ricominciato!

## Emilio Di Stasio

Ebbene sì, noi abbiamo ricominciato!!

NOI... inteso come TEAM DEL CUORE DI CALCIO A 11 DELL'AGENZIA ENTRATE DELL'EMILIA ROMAGNA ... finalmente, dopo due anni di stop, siamo scesi di nuovo in campo con l'entusiasmo e la voglia di divertirci di sempre.

Sono stati proprio la voglia di stare insieme, di divertirsi e di fare qualcosa per gli altri che hanno fatto nascere il nostro "TEAM DEL CUORE", una SELEZIONE DI CALCIO A 11 formata da colleghi DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELL'EMILIA ROMAGNA (fondata da me e dal Dott. Stellacci) che dal gennaio 2010 disputa partite di beneficenza sotto l'egida del motto "DIVERTIAMOCI AD AIUTARE!"

Infatti, il motivo principale per cui abbiamo costituito questa squadra è semplicemente quello di ritrovarsi ogni tanto fra colleghi delle DP dell'Emilia Romagna per stare insieme, perché ciò che condividiamo non è solo il lavoro, ma anche la passione per questo bellissimo sport, che ci dà l'opportunità di divertirci e allo stesso tempo di essere di aiuto a chi non è fortunato come noi (specialmente i bambini).

Per far parte della rosa di questa squadra è sufficiente amare questo sport ed avere un minimo di forma fisica

Siamo sempre alla ricerca di nuovi giocatori anche fra



le nuove leve, come gli ultimi arrivati, Arceri V. e Mazzotti I. (Pr), Pintori A. (BO), Ferlito F. (MO) e Savini D. (FO) per poter proseguire questa iniziativa.

Abbiamo disputato in giro per L'ITALIA partite contro colleghi (marchigiani, pugliesi, calabresi, siciliani e abruzzesi e prossimamente toscani) e associazioni varie (arbitri, preti, una squadra di calcio femminile, Comuni, Rimini calcio over ecc), giocando una quindicina di partite dove siamo riusciti a raccogliere fondi per più di € 10.000, riscuotendo anche alcuni prestigiosi successi.

L'iniziativa che fra le tante ci ha inorgoglitto di più, è stata la partita disputata contro la nazionale degli arbitri a Francavilla (PE) in modo di raccogliere fondi da donare al Comune di S. Possidonio (MO) colpito dal terremoto dell'Emilia,

per ricostruire un campo da CALCIO PER BAMBINI. Ma la peculiarità è stata che successivamente il Comune di Possidonio ci ha invitato per partecipare all'inaugurazione del campo ospitandoci a mangiare nei tendoni allestiti dalla protezione civile in occasione del tragico evento.

Per festeggiare degnamente gli oltre dieci anni di fondazione, abbiamo disputato la prima partita *all'estero* del Team del Cuore e precisamente nella Repubblica di S. Marino contro i LEGENDS di S. Marino conclusasi per la cronaca con una nostra vittoria grazie al gol di Di Stasio E. La serata si è conclusa meravigliosamente con l'immane terzo tempo a base di tagliatelle al ragù, grigliata innaffiata da un ottimo Sangiovese. Chiaramente IL TEAM DEL CUORE continuerà a disputare

partite di beneficenza, e le prossime sfide sono previste a settembre contro i colleghi toscani per raccogliere Fondi per l'ospedale pediatrico MAYER e contro gli "OLD STARS DI GRADARA" "i fondi questa volta saranno donati ad un'associazione locale. SIAMO RIPARTITI e stavolta non ci fermeremo più!

